

A NONNO BEPI

Il viso  
di antiche pieghe  
turbina  
nell'ansietà del vissuto  
nascosta dolcezza

affiorano  
al canuto verbo  
emozioni e ricordi  
del solingo frangente  
il sospiro.

Ruvida  
mi sorprende  
una carezza  
e niente  
mi colma e strazia  
quanto,  
il tuo sguardo obliquo  
la forza  
che, d'impotenza,  
i miei frettolosi anni  
sfiorando  
chiede: "perchè".

Marisa Gasperazzo  
Auser Levico